

**P | O | R | D | E | N | O | N | E**  
**N | O | V | E | C | E | N | T | O**

**1969-73**

---

*arch. Gianluigi Furlan,  
arch. Mario Scaini*

*Scheda*

**07\_06 q9**

---

**RESIDENZA  
SAN VALENTINO**

**07**  
*capitolo*

*Guida alle  
Architetture*

*Schede*

## RESIDENZA SAN VALENTINO

1969-73

via San Valentino, 1-3-5  
via Galileo Galilei

*Committente*

*Giovanni Kofler,  
successivamente  
Gualtiero Tessadri*

*Progettisti*

*arch. Gianluigi Furlan,  
arch. Mario Scaini*

Una volta che l'area da agricola divenne edificabile la proprietà del lotto intraprese accordi con le Poste Italiane per attuare questo importante intervento di edilizia residenziale, con l'obiettivo di ospitare i dipendenti dell'ente in alloggi adeguati ai loro bisogni. Per svariate ragioni, questo accordo non si concluse e, di conseguenza, l'intervento subì dei rallentamenti dovuti alla vendita frammentata degli appartamenti. L'opera venne tuttavia completata secondo il progetto originario con la realizzazione delle tre torri doppie (costruite in tre lotti diversi) e dell'edificio commerciale a servizio delle residenze. Ciascuna torre è composta da tre piani e ospita 150 appartamenti di varie metrature. Le tre torri binate sono accoppiate sul lato corto, pur mantenendo la loro unitarietà: ogni angolo, anche quello «nascosto», viene sottolineato dall'oggetto di diversa dimensione del corpo di fabbrica e delle terrazze delle rispettive unità immobiliari. I piani terra sono realizzati su *pilotis* che permettono il collegamento ai garages con l'area esterna comune la quale appare costellata da una serie di filari di pioppi cipressini. La disarticolazione dei volumi e la scelta del rivestimento sembrano manifestare

la volontà di attenuare l'impatto determinato dall'importante volumetria dell'intervento. Ogni torre ospita, centralmente, l'ascensore ed il corpo scala che si attesta sul perimetro dell'edificio; dal disimpegno centrale si raggiungono i vari appartamenti le cui dimensioni aumentano con il livello nel quale sono ubicati. Le facciate delle torri sono caratterizzate dalle aperture; i fori delle finestre variano in base alla natura dei vani da illuminare: grandi aperture per l'area giorno, finestre a nastro per la cucina e finestre verticali per le camere ed i bagni. Una soluzione da sottolineare è la riquadratura delle finestre verticali, che appaiono sottolineate ai lati da due fasce di tonalità chiara, mentre lungo il bordo inferiore sono definite da un davanzale inclinato. Questa duplicità di rapporto tra verticale ed orizzontale viene mantenuta anche nei caratteri formali delle torri: il rivestimento di facciata pone l'accento sulla verticalità dei pilastri che vengono conclusi da un robusto cornicione che unisce le torri binate; la grande cornice viene usata anche nel coronamento dell'edificio commerciale posto su via San Valentino, con un importante sporto della copertura piana. Le murature perimetrali sono rivestite in klinker riflettente color Bordeaux mentre i pilastri si presentano a vista in griglia lavata. I serramenti esterni, in gran parte ancora originali, sono in abete verniciato bianco.

